

Esperienze inuentate, concernenti à quanto è stato suggerito dalla ragione, autorità, ed offeruazioni.



FVrono fatte le qui sotto notate esperienze in diuersi vasi, con diuerse terre in vn tempo stesso, con lo stesso ordine, condizione, e quantità di pesce, ch'è stato esposto vn tempo determinato à diuerse euaporazioni. Da queste euaporazioni si è compreso, come, e con quanta facilità, e breuità di tempo, varietà di stagioni, introdurre si possa la putredine ne corpi, e come più in vn sito, che in vn altro. Sono state fatte, perche resti con euidenza prouata la teorica, ed autorità, e leuate le occasioni à quelle difficoltà, che si possono mouere contro d'ogni teorica, quantunque armata di ragioni.

Fabbricar dunque feci cinque vasi alti mezzo braccio confori nell'estremità. Passai per li medesimi fori da vna parte all'altra bacchettine, che sostentauano pesci de più corruttibili vno per sorte delli seguenti. Molo, Sardella, Gò, Barbone, Tenca, e Louo, e con coperchio di sopra, e di sotto fuoco leggiero di lucerna, restarono esposti per lo spazio di 24. ore all'euaporazioni calde. Se si faranno tali esperienze in tempi caldi, molto prima si putrefarà il pesce, ondeche sarà necessario offeruare molto prima, quale si corrompi più facilmente.

ESPERIENZA PRIMA.

Fù posta in questo vaso terra di canale di Venezia, e fù sempre tenuta vmda con acqua salsa, come si ritroua

ua